



Governo Italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della funzione pubblica

4° Piano d'azione nazionale per l'*open government*

2019-2021

Report sulla consultazione

Giugno 2019



Ministro per la
Pubblica Amministrazione



ITALIA
OPEN GOV

Open
Government
Partnership



Sommario

Premessa	1
Metodologia e fasi della consultazione.....	1
Struttura del documento.....	2
1. - Risposte alle proposte giunte dall’OGF.....	3
Tavolo T&OD	4
Tavolo P&A	7
Tavolo CD&CD	10
2. - Elaborazioni statistiche sui dati di partecipazione della consultazione on line	12
Commenti ai testi	12
Rappresentazione grafica delle interazioni per singolo testo.....	13
Timeline dei commenti.....	13
Statistiche di accesso.....	14
Provenienza geografica degli accessi	14
3. - Risposte ai commenti ricevuti nel corso della consultazione.....	15
AZIONE 1 - Dati Aperti	16
AZIONE 2 - Trasparenza.....	19
AZIONE 3 - Registro dei titolari effettivi	21
AZIONE 4 - Supporto alla partecipazione	23
AZIONE 5 - Regolamentazione dei portatori di interessi	25
AZIONE 6 - Cultura dell’amministrazione aperta	26
AZIONE 7 - Prevenzione della corruzione.....	28
AZIONE 8 - Semplificazione, performance e pari opportunità.....	30
AZIONE 9 - Servizi digitali	31
AZIONE 10 - Cittadinanza e competenze digitali.....	33

Premessa

L'*Open Government Partnership* (OGP) è un'iniziativa internazionale che mira a ottenere impegni concreti dai Governi in termini di promozione della trasparenza, di sostegno alla partecipazione civica, di lotta alla corruzione e di diffusione, dentro e fuori le Pubbliche Amministrazioni, di nuove tecnologie a sostegno dell'innovazione.

I Paesi che ne fanno parte hanno aderito alla *Open Government Declaration*, con la quale si impegnano ad intraprendere nuove iniziative nell'ambito dell'*Open Government*. Tra queste:

- lo sviluppo, con il pieno coinvolgimento della società civile e delle PA, di un Piano d'Azione (*action plan*) di durata biennale che raccoglie impegni e progetti sui temi d'interesse dell'OGP;
- la produzione di auto-valutazioni e report indipendenti sui progressi compiuti;
- la diffusione dell'*open government* in altri Paesi tramite lo scambio di *best practice*, assistenza tecnica, tecnologie e risorse.

Fin dal 2011, data di adesione dell'Italia alla *partnership*, la partecipazione italiana a OGP è coordinata dal Dipartimento della funzione pubblica.

Il Dipartimento ha costituito un *team* con l'obiettivo di curare il ciclo delle attività relative al quarto *action plan* (2019-21) e, in particolare, di:

- coordinare il gruppo di lavoro delle amministrazioni che partecipano alle azioni contenute nell'*action plan*;
- coordinare e seguire i lavori dell'*Open Government Forum* a cui aderiscono i rappresentanti della società civile;
- predisporre i documenti per la partecipazione a OGP (*Action Plan, Report*);
- informare i cittadini sulle iniziative intraprese e sullo stato di attuazione delle azioni.

Metodologia e fasi della consultazione

La consultazione pubblica per l'approvazione del IV Piano di azione OGP 2019-2021 è stata di tipo conoscitivo, finalizzata all'ascolto delle esigenze della società civile con l'obiettivo di raccogliere le idee, gli spunti e i suggerimenti di cittadini, associazioni e, più in generale, di tutti i soggetti interessati e coinvolti a vario titolo dalla partecipazione dell'Italia a *Open Government Partnership*.

La consultazione sul IV Piano di azione italiano per OGP si è svolta in due fasi:

- la prima attraverso il lavoro delle organizzazioni facenti parte dell'*Open Government Forum* costituito presso il Dipartimento della funzione pubblica. I lavori si sono tenuti, attraverso tavoli tematici, tra l'11 maggio 2018 e il 23 gennaio 2019;
- la seconda attraverso la consultazione telematica sulla bozza di piano scaturita dalla prima fase; attraverso il sito open.gov.it gli utenti hanno potuto proporre i propri suggerimenti

commentando i singoli capoversi del documento; la consultazione telematica ha avuto una durata di 45 giorni, dal 15 marzo al 30 aprile 2019.

Struttura del documento

Dal momento che il processo di creazione del IV Piano d'azione nazionale ha avuto molteplici fasi, ha coperto un ampio periodo temporale, ha raccolto un grande numero di proposte formulate dalla società civile e ricevuto molti commenti da parte dei cittadini durante la consultazione on-line, con il presente rapporto si provvede a:

- illustrare nel capitolo 1 quale impatto abbiano avuto le proposte avanzate dall'Open Government Forum sulla struttura del piano d'azione e sul contenuto dei singoli impegni assunti dalle amministrazioni;
- riportare nel capitolo 2 i dati sulla partecipazione ottenuta dalla consultazione on-line sulla bozza di piano;
- rispondere nel capitolo 3 ai commenti posti dai cittadini sulla bozza di piano durante la consultazione on-line.

Dato l'elevato numero dei contributi e dei commenti, il presente documento contiene una ricostruzione sintetica. Ulteriori chiarimenti e risposte a richieste di dettaglio saranno fornite agli interessati nel corso dei lavori dei tavoli tematici dell'*Open Government Forum* o via mail, scrivendo all'indirizzo dell'OGP Team (ogp@governo.it).

1. - Risposte alle proposte giunte dall'OGF

La presente sezione è dedicata alle proposte avanzate dalle organizzazioni della società civile aderenti all'*Open Government Forum*.

Nel corso della prima fase, è stata effettuata una mappatura delle esigenze della società civile.

Il processo di consultazione per la redazione del Piano si è svolto con incontri sia del Gruppo di lavoro istituzionale, il 19 novembre, e sia dell'*Open Government Forum* il 28 novembre, convocati dal Ministro per la pubblica amministrazione Giulia Bongiorno.

Al fine di assicurare un maggiore coordinamento in vista della scrittura del Piano d'azione e nell'attuazione dello stesso, è stato costituito il Gruppo di lavoro inter-istituzionale - coordinato dal Dipartimento della funzione pubblica - ai cui incontri partecipano tutte le amministrazioni centrali e rappresentanti delle Regioni e dei Comuni.

L'*Open Government Forum* è il forum *multistakeholder* costituito presso il Dipartimento della funzione pubblica per assicurare il confronto e il dialogo con la società civile sui temi dell'*open government*.

Al termine dell'incontro del *Forum* sono state raccolte le proposte della società civile sulle quali vi è stato un primo confronto con le amministrazioni coinvolte in data 23 gennaio. In questa occasione si son riuniti i tre tavoli tematici dell'*Open Government Forum* (Trasparenza e Open Data, Partecipazione e *Accountability*, Cittadinanza Digitale e Innovazione).

Una volta ricevute, le proposte sono state pubblicate e inviate alle amministrazioni di competenza¹.

Successivamente alla ricezione delle richieste della società civile, le amministrazioni hanno formulato le 10 proposte di azione, con i relativi impegni specifici, che sono confluite all'interno della prima bozza di Piano d'azione messa in consultazione pubblica telematica dal 15 marzo al 30 aprile 2019.

In particolare, le proposte pervenute sono state 48 e sono state suddivise tra le 10 macro azioni previste per il piano:

- Dati aperti: 11
- Trasparenza: 9
- Registro dei titolari effettivi: 0
- Supporto alla partecipazione: 5
- Regolamentazione dei portatori di interessi: 4
- Cultura dell'amministrazione aperta: 2

¹ Tutte le proposte ricevute sono state pubblicate *on line* all'indirizzo: https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1criRWK-680L1IRPWPetJRPis7FYrjo_K

- Prevenzione della corruzione: 5
- Semplificazione: 3
- Servizi digitali: 5
- Cittadinanza e competenze digitali: 4

Le azioni confluite nella bozza di piano messa in consultazione sono relative:

- a) ad azioni concepite autonomamente dalle singole amministrazioni e ritenute idonee a perseguire i valori OGP (anche alla luce delle buone prassi internazionali e dell'esperienza maturata nei precedenti cicli OGP);
- b) ad azioni progettate dalle amministrazioni sulla base delle richieste della società civile.

Al fine di rappresentare quante e quali delle proposte siano state recepite nell'ambito del piano, sono state realizzate tre tabelle, una per ciascuna area tematica in cui è articolato il *Forum*:

- 1) trasparenza e *open data*;
- 2) partecipazione e *accountability*;
- 3) cittadinanza digitale e innovazione.

All'interno delle tabelle, per ogni proposta sono indicati: l'organizzazione proponente, il nome della proposta, l'amministrazione di riferimento (così come indicata nella medesima proposta), la macro azione di riferimento, il livello di accoglimento e le note esplicative.

Gli elementi non recepiti (per motivi quali mancata disponibilità delle amministrazioni interessate, mancanza di budget, complessità troppo elevata della proposta per essere realizzata nel biennio, proposta che esula dalle competenze istituzionali dell'amministrazione coinvolta, ecc.) sono comunque a disposizione delle amministrazioni, in vista di future azioni, anche in ambito OGP.

Tavolo T&OD

Le proposte giunte sono:

- 11 per "Dati aperti", di cui 3 recepite, 2 parzialmente recepite e 6 non recepite,
- 9 per "Trasparenza", di cui 5 recepite, 2 parzialmente recepite e 2 non recepite.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
ActionAid	Trasparenza su fondi ricostruzione terremoto 2016/2017	Commissario Straordinario per la ricostruzione, Dipartimento della Protezione civile, Regione Umbria, Regione Lazio, Regione Marche e Regione Abruzzo	1			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
AGIA – Associazione Giovani Imprenditori Agricoli	Banca terre abbandonate o incolte	Dipartimento della Funzione Pubblica, AGID, MIPAAF e del Turismo, Regioni, Comuni	1			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Associazione Antigone Onlus	Pubblicazione periodica dati misure di sicurezza e fasi processuali	Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno	1			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Community Trasparenza Siti Web PA	“Accesso gentile social”: Revisione dell’Amministrazione Trasparente	Comune o altra PA da definire	2			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Cittadinanzattiva	Monitoraggio Decreto Trasparenza	DFP & ANAC	2	X			Vedi impegno 2.2.
Cittadinanzattiva	Osservatorio su sistema accoglienza richiedenti asilo	MI, DFP, ANAC, prefetture, ANCI	1			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
FERPI (Federazione Italiana Relazioni Pubbliche)	“Progetto concretezza”	Università, Centri di Ricerca, Imprese, Associazioni di categoria e della società civile, PA locali e nazionali	2	X			La proposta, per il primo livello, è accolta negli impegni 2.3 e 2.4. Il secondo livello potrà ispirare l'attuazione dell'impegno 6.2.
Fondazione Etica	Indice sintetico di valutazione e banca dati nazionale PA	DFP, Comuni, Regioni, Ministeri, Istat, Corte dei conti, Comune di Milano, etc.	2		X		Il IV Piano non prevede un impegno specifico dedicato al rating, ma la presenza della "Bussola della trasparenza" e gli impegni 2.3 e 2.4 creano i presupposti per la realizzazione di quanto proposto.
Libera	Collaborazione con NUVAP su beni confiscati	DCP	1	X			Vedi impegni da 1.25 a 1.33.
POLIMI - Osservatorio eGovernment	Istituzione del registro degli accessi civici generalizzati unico a livello nazionale	Anci/DFP	2	X			Vedi impegni 2.1 e 2.2. (Nonché gli impegni collegati 2.7, 2.10, 2.13 e 2.17).

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
POLIMI - Osservatorio <i>eGovernment</i>	Pubblicazione delle decisioni prese sulle segnalazioni presentate al difensore civico per il digitale	AgID	2			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
<i>Polygonal</i>	Piattaforma "OPEN CORI"	Regione Lazio, Comune Cori	1			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Spaghetti <i>Open data</i>	Unico canale di interazione tra società civile e PA gestito da DFP	DFP	1	X			Vedi impegni 1.1, 1.10 e 1.11.
<i>Transparency International</i> Italia, Libera, Cittadini Reattivi, Cittadinanza attiva, Riparte il futuro	Promozione accesso civico, semplificazione, monitoraggio FOIA	Tutte	2	X			Vedi impegni 2.1, 2.2, 6.1, 6.8.
UniSa, Cittadini Reattivi, Cittadinanza attiva, Libera, Riparte il futuro	Dati trasparenti e omogenei sulla gestione dei rifiuti urbani	Agid e Team per la Trasformazione Digitale, Ministero per l'Ambiente, MIUR, Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA); Dipartimento per le politiche europee, Agenzie Regionali Protezione Ambientale (ARPA) Comune di Roma	1		X		Vedi impegni da 2.8 a 2.11 e da 9.12 a 9.14.
ValleSi	Intervento per la trasparenza sulla disponibilità dei dati	Comuni Province Regioni	1		X		Vedi impegni 6.7 e 6.8.
Wikitalia	Promozione dati aperti, PNPAD, cabina di regia	Tutte	1	X			Vedi impegni da 1.1 a 1.11.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
Fondazione Etica	Revisione architettura informazioni Amministrazione Trasparente e piattaforma informatica adatta a tutte le PA	DFP, Agid, ANAC, (Regione Toscana e Comune di Grosseto come amministrazioni campione)	2	X			Vedi impegni da 2.1 a 2.4.
Libera	<i>Advocacy</i> alle istituzioni per superare eccessi di oneri per i piccoli enti della PA	DFP, Comuni	2		X		Vedi impegni 2.3 e 2.4.
<i>Transparency International</i> Italia	<i>Database</i> unico dei finanziamenti ai soggetti destinatari delle nuove norme legge anticorruzione	Min. Interno oppure Parlamento	1			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.

Tavolo P&A

Le proposte giunte sono:

- 5 per “Supporto alla partecipazione”, tutte parzialmente recepite,
- 4 per “Regolamentazione dei portatori di interessi”, di cui 3 recepite e 1 parzialmente recepita,
- 2 per “Cultura dell’amministrazione aperta”, di cui 1 recepita e 1 non recepita,
- 5 per “Prevenzione della corruzione”, di cui 2 recepite, 2 parzialmente recepite e 1 non recepita,
- 3 per “Semplificazione”, di cui 1 parzialmente recepita e 2 non recepite.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
Ecosistema Camerale	ContaminAzione: scambio esperienze PA via social	Tutte	6	X			Vedi impegni 6.7 e 6.8.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
Ecosistema Camerale	SOS-PA per le imprese: sistema interconnesso PP.AA. competenti in materia di localizzazione di attività produttive per consentire un accesso qualificato alle informazioni per l'avvio/riconversione di attività economiche	PPAA coinvolte nel rapporto amministrativo con le imprese	8			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Ecosistema Camerale	<i>Simplification alert</i> : proposta di semplificazione	Tutte	8			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Fondazione Etica	Inserimento di <i>stakeholder</i> rappresentativi formati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Comuni, (Comune di Grosseto pilota)	8		X		Vedi impegni 8.2 e 8.3.
<i>Formeverlab</i>	APPLICAZIONE per partecipazione ai <i>Citizen Meeting</i>	Reg. Puglia	4		X		Vedi impegni da 9.26 a 9.29.
Idee Economiche & Design	Richiesta di cambiamento nel rapporto tra funzionari pubblici e cittadini e di creazione di un numero verde del Dipartimento	Dipartimento della funzione pubblica, Agenzia delle entrate, Comuni	6			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Istituto per la Ricerca Sociale	Programma di apprendimento interattivo aperto ad amministratori pubblici e <i>stakeholder</i>	DFP, Università di Torino, Comuni	4		X		Vedi impegni da 4.1 a 4.4.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
LABSUS	APP/portale di aggregazione "orizzontale" per gestione e rigenerazione urbana beni comuni	Nazionale	4		X		Vedi impegno 4.4.
OpenCalabria	Registro Trasparenza a Regioni ed enti locali	DFP/Regioni	5	X			Vedi gli impegni da 5.1 a 5.4 per l'individuazione di una soluzione condivisa nazionale e gli impegni da 5.5 a 5.7 per una applicazione a livello comunale.
OpenGenova	Riflessione/analisi interna per questionario sulla propensione alla partecipazione	Comune di Genova	4		X		Vedi impegno 4.3.
<i>Parliament Watch Italia</i>	Sistema di <i>e-procurement OCDS</i> e coinvolgimento dei cittadini in monitoraggio costruzione palazzo di giustizia Messina	Messina	7		X		Vedi gli impegni 7.1, 7.3 e 7.4.
POLIMI - Osservatorio <i>eGovernment</i>	Estensione dell'azione del terzo <i>Action Plan</i> "Agenda pubblica degli incontri dei pubblici decisori" a tutte le PA locali e a tutti i ministeri	Anci/DFP	5	X			Vedi impegni da 5.1 a 5.4.
<i>Polygonal</i>	Introduzione patto di integrità	Regione Lazio, Comune di Cori, Prefettura di Latina, ASL di Latina	7		X		Vedi impegni da 7.3 a 7.5.
RENA	Piattaforma gestita da DFP su AIR e VIR, consultazioni pubbliche, <i>lobbying</i>	PCM, ministeri, regioni, città metropolitane	5		X		Vedi impegni da 4.1 a 4.4 e da 5.1 a 5.4.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
Riparte il futuro	<i>Open Lobby</i>	Governo, Parlamento, regioni	5	X			Vedi impegni da 5.1. a 5.4 e 4.3, 4.4 e 4.6
Riparte il futuro	Adozione <i>OCPS</i>	Ministeri, regioni, città metropolitane	7	X			Vedi impegni 7.1 e 7.2.
Riparte il futuro	Open istituzioni: <i>e-petitions</i> , consultazioni pubbliche, emendamenti	Governo, Parlamento	4		X		Vedi impegni da 4.1 a 4.4.
<i>Transparency International</i> Italia	Implementare patto d'integrità in alcune gare d'appalto pilota	Regioni e comuni	7	X			Vedi impegni da 7.3 a 7.5.
<i>Transparency International</i> Italia	<i>Whistleblowing</i> PA: portale open source per le segnalazioni	12 ASL – Tutta la PA	7			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.

Tavolo CD&CD

Le proposte giunte sono:

- 5 per i “Servizi digitali”, di cui 1 recepita, 1 parzialmente recepita e 3 non recepite,
- 4 per “Cittadinanza e competenze digitali”, di cui 3 parzialmente recepite e 2 non recepite.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
CBI	SPID: diffusione e monitoraggio	DFP & AgID	9		X		Vedi impegni 9.20 e da 9.22 a 9.25.
Ecosistema Camerale	<i>OPEN PA</i>	Tutte	10		X		Vedi impegni 6.4, 6.5, 6.7 e da 10.3 a 10.6.
Ecosistema Camerale	<i>COACHING PA</i>	Sistema Camerale	9	X			Vedi impegni da 9.19 a 9.21.

Ente proponente	Titolo della proposta	Amministrazioni di riferimento	MA	Recepito			Note
				Si	Parz.	No	
Future is now	Anagrafe unica degli studenti	MIUR, AGID, DFP	9			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
Future is now	Inserimento Progetto "Scuola Trasparente" nel percorso formativo di cittadinanza e costituzione promosso dal Miur	MIUR	10			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
OpenCalabria	Abilitazione dei Comuni e gli Uffici consolari italiani nei Paesi dell'Unione Europea come identity provider SPID	DFP, Agenzia Entrate	9			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
OpenGenova	Genova Digitale	GE	10			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
OpenGenova	Incontro/confronto con il Commissario del governo per il digitale per la definizione di azioni su trasparenza e digitalizzazione		9			X	La proposta non ha trovato riscontro in questo IV NAP.
POLIMI - Osservatorio eGovernment	Attuazione di un piano di comunicazione rivolto al grande pubblico, sui diritti di cittadinanza digitale previsti dal CAD	DFP	10		X		Vedi impegni 6.8, 10.1, 10.2 e da 10.24 a 10.28.

2. - Elaborazioni statistiche sui dati di partecipazione della consultazione on line

La Consultazione pubblica sul Piano d'azione nazionale per l'*open government* 2019-2021 si è svolta dal 15 marzo al 30 aprile 2019

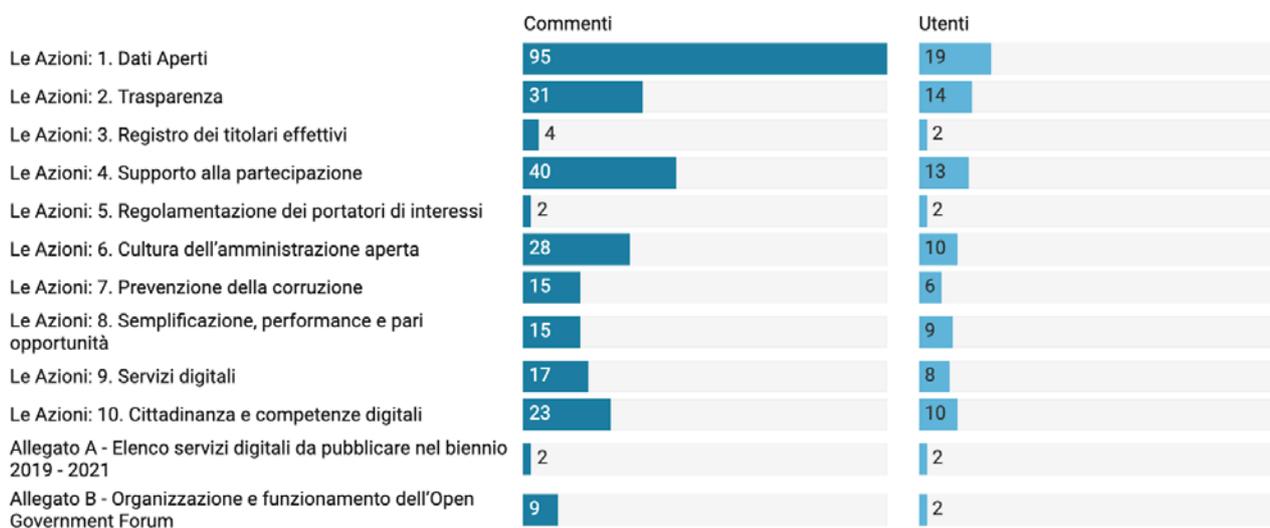
Commenti ai testi

La Consultazione ha avuto 281 commenti postati da 38 diversi utenti.

Testo	Commenti	Utenti	Visualizzazioni
Le Azioni: 1. Dati Aperti	95	19	319
Le Azioni: 2. Trasparenza	31	14	252
Le Azioni: 3. Registro dei titolari effettivi	4	2	64
Le Azioni: 4. Supporto alla partecipazione	40	13	107
Le Azioni: 5. Regolamentazione dei portatori di interessi	2	2	57
Le Azioni: 6. Cultura dell'amministrazione aperta	28	10	51
Le Azioni: 7. Prevenzione della corruzione	15	6	127
Le Azioni: 8. Semplificazione, performance e pari opportunità	15	9	47
Le Azioni: 9. Servizi digitali	17	8	107
Le Azioni: 10. Cittadinanza e competenze digitali	23	10	117
Allegato A - Elenco servizi digitali da pubblicare nel biennio 2019 - 2021	2	2	89
Allegato B - Organizzazione e funzionamento dell' <i>Open Government Forum</i>	9	2	41

Rappresentazione grafica delle interazioni per singolo testo

Di seguito un raffronto tra la quantità dei commenti e il numero degli utenti che hanno commentato i testi.



Timeline dei commenti

Il grafico mostra la distribuzione temporale dei commenti per ognuno dei 45 giorni di consultazione.



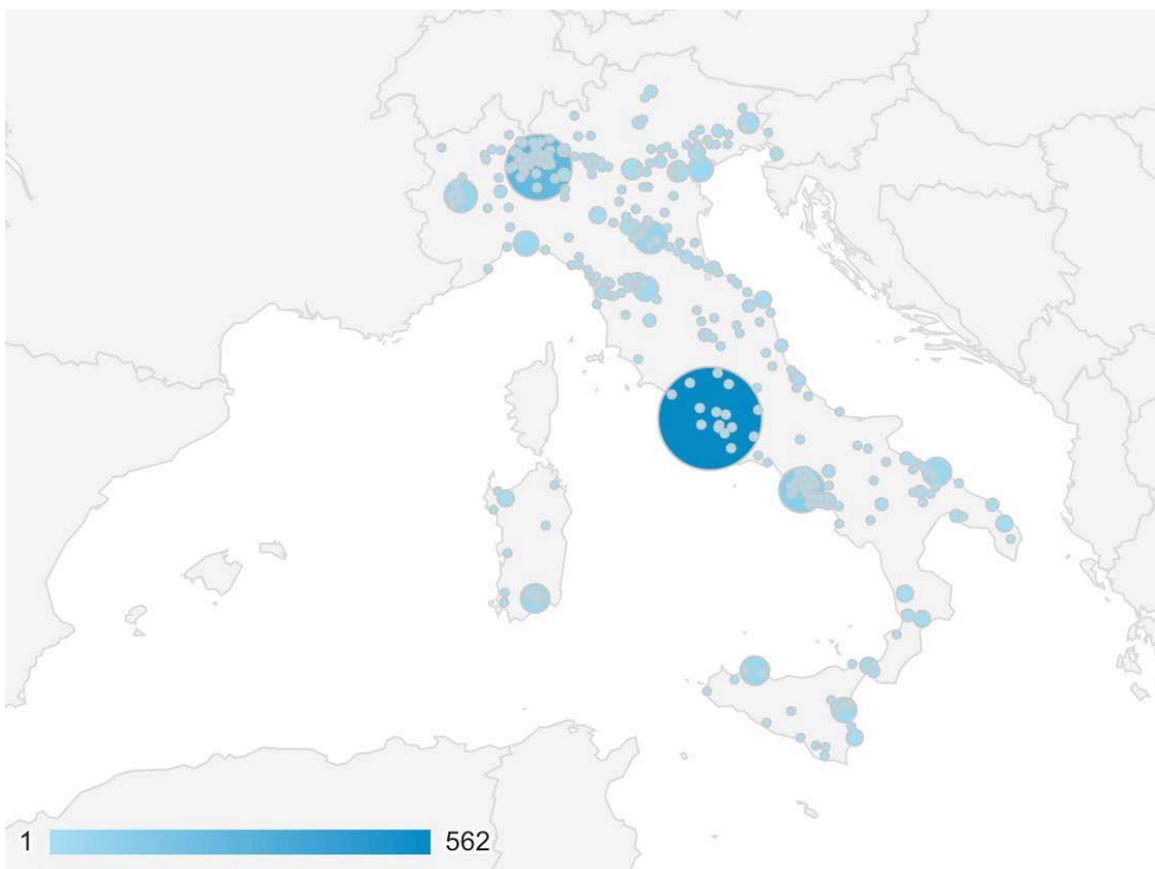
Statistiche di accesso

Dal 15 marzo al 30 aprile 2019 la Consultazione pubblica sul Piano d'azione nazionale per l'*open government* 2019-2021 ha avuto un totale di 6.607 visualizzazioni di pagina², a fronte di 4.532 visualizzazioni di pagina uniche, e distribuite nel tempo come segue:



Provenienza geografica degli accessi

Rispetto alla provenienza geografica le **visite** sono distribuite come segue:



² Dati Google Analytics

3. - Risposte ai commenti ricevuti nel corso della consultazione

Tutte le amministrazioni responsabili delle azioni contenute nel Piano hanno preso visione dei commenti ricevuti e ne terranno conto durante la fase di attuazione.

Dato l'elevato numero dei contributi e dei commenti, il presente documento contiene una ricostruzione sintetica delle risposte da parte delle amministrazioni.

Ulteriori chiarimenti e risposte a richieste di dettaglio saranno fornite agli interessati nel corso dei lavori dei tavoli tematici dell'*Open Government Forum* o via *email*, scrivendo all'indirizzo dell'*OGP Team* (ogp@governo.it).

Di seguito si riportano le schede relative a ciascuna azione contenuta nella bozza di piano messa in consultazione pubblica dal 15 marzo al 30 aprile 2019.

Per ciascuna azione sono indicati:

- a. Il numero dell'azione secondo l'ordine indicato nel documento andato in consultazione;
- b. il numero dell'azione nel piano d'azione definitivo;
- c. il numero dei commenti ricevuti;
- d. le risposte ai commenti a cura delle amministrazioni responsabili delle singole azioni.

Si riporta di seguito il *link* al quale è possibile visualizzare i commenti pervenuti dagli utenti in fase di consultazione (sia *on-line* che via *email*), opportunamente resi anonimi nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali:

http://open.gov.it/wp-content/uploads/2019/06/Commenti_al_quarto_piano_OGP_2019.06.11_-3.pdf

AZIONE 1 - Dati Aperti

COMMENTI RICEVUTI: 95

Risposte ai commenti:

Dati Aperti è stata l'azione che ha ricevuto, in fase di consultazione, il maggior numero di commenti. Questo indica un considerevole interesse, da parte degli utenti, per la tematica, che è stata accolta dagli stessi in modo positivo e con un largo coinvolgimento, nonostante alcuni commenti attengano a sfere di competenza ed obiettivi fuori dagli scopi del Piano. La maggior parte dei commenti ha portato infatti le Pubbliche Amministrazioni di riferimento per l'azione ad integrare le proposte ed i suggerimenti ricevuti nel testo stesso, modificandone i contenuti soprattutto in termini di una maggiore specificità degli impegni e degli strumenti utilizzati.

Entrando nel merito dei commenti:

- 1) Con riferimento ai contesti ed agli obiettivi dell'azione, le Pubbliche Amministrazioni hanno ritenuto di specificare quanto segue:
 - a. Gli obiettivi del Piano sono intesi sia in un'ottica di breve che di lungo termine. Infatti, se la corretta attuazione degli impegni prevede un monitoraggio continuo, gli obiettivi sono stabiliti considerando un arco temporale lungo, dal 2019 al 2021.
 - b. Per quanto riguarda la domanda e l'offerta di dati aperti, il testo è stato integrato con riferimenti a domanda effettiva e potenziale. Inoltre, il metodo di lavoro prospettato (coinvolgimento nei tavoli di società civile, amministrazioni e imprese) mira a stimolare un maggior confronto ed incontro tra domanda e offerta.
 - c. Grazie ai commenti pervenuti sulla mancanza di standard come freno al riutilizzo dei dati, è stata data ulteriore enfasi alla tematica nel testo.
 - d. Alcuni commenti hanno proposto di prendere in considerazione, nella costituzione dei tavoli di lavoro tra amministrazioni e *stakeholder* interessati, anche grandi fondazioni e comunità civiche molto attive; per questo l'attuazione dell'azione sarà organizzata in modo tale da consentire la massima partecipazione anche da parte di queste organizzazioni.
 - e. Con riferimento ai suggerimenti pervenuti rispetto alla definizione di un documento sui criteri di valutazione della qualità degli *open data*, è stato effettuato un intervento sul testo per limitare l'ambiguità presente tra il concetto di valore e quello di qualità. Qualità e Alto valore, infatti, non sono necessariamente elementi contestuali. Allo stato attuale, per dati di elevato valore occorre fare riferimento esclusivamente alla direttiva PSI (Direttiva 2019/1024). E la definizione di tali *dataset* avverrà a livello europeo attraverso una specifica procedura.

- f. Per quanto concerne la domanda riguardo l'impegno specifico riferito all'acquisizione della disponibilità alla pubblicazione di *open dataset* da parte delle amministrazioni, si ricorda che le linee guida nazionali qui non siano rilevanti, è la norma che prevede l'obbligo di pubblicazione dei dati, ferme restando le limitazioni previste dalla norma stessa (sicurezza, *privacy*, diritto d'autore, ecc.). La manifestazione di disponibilità da parte delle amministrazioni alla pubblicazione di *open dataset* è invece ritenuto un aspetto positivo di partecipazione e responsabilità.
 - g. Riguardo il suggerimento di stabilire, nella pubblicazione degli *open dataset*, tempistiche uguali per tutti, si ritiene sia più corretto chiedere le date alle amministrazioni e monitorare il rispetto delle stesse, in quanto la pianificazione e la gradualità vanno incontro proprio a diverse esigenze, tra cui anche quella di monitorare la disponibilità dei dati nel tempo.
- 2) Con riferimento ai suggerimenti proposti nei confronti dell'impegno specifico dell'ISTAT, rivolti principalmente ad un'eventuale estensione dei dati ad altri domini, si specifica che l'impegno complessivo proposto dall'Istituto, strettamente connesso alla piattaforma Mappa dei Rischi dei comuni italiani, realizzata assieme ad altre Istituzioni (Casa Italia, ISPRA, INGV e MIBAC), è incentrato sul rilascio di dati su diverse tipologie di rischio a cui ogni singolo comune è esposto e sullo stato e tipologia degli edifici che insistono sul territorio comunale. I suggerimenti di estendere la fornitura dei dati ad altri domini e tematiche potranno quindi essere presi in considerazione al di fuori del contesto specifico della Mappa dei rischi, valutandone fattibilità, modalità e tempi di realizzazione nell'ambito delle strategie di rilascio dei dati in formato aperto dell'Istituto. Per quanto riguarda invece la proposta di utilizzare gli strumenti definiti e rilasciati da *OnData*, si attesta che il suggerimento verrà preso in considerazione e nel corso dello svolgimento dell'azione si terrà conto delle opportunità fornite da tali strumenti e risorse. Sulla proposta di messa a disposizione di API, si ricorda che nella proposta Istat già è previsto il rilascio di strumenti di analisi *open*, anche sotto la forma di API pubbliche (su base territoriale e georiferita), come esplicitato nel punto 1.13.
 - 3) Data la richiesta, mossa nei confronti del MiBAC, di esplicitare dove vengano pubblicati i dati del Servizio Bibliotecario Nazionale e dove vengano messi a punto gli strumenti di visualizzazione avanzata dei dati del SBN, si è ritenuto di integrare l'impegno specificando che, in ambedue i casi, si tratta della nuova piattaforma di Biblioteche e Istituti culturali in fase di progettazione.
 - 4) Data la richiesta, mossa nei confronti del DCI, di esplicitare dove vengano pubblicati gli *Open Dataset* relativi all'Archivio Nazionale Fabbricati, si è ritenuto superfluo specificare che i dati in formato *Open Data* potrebbero essere resi disponibili in un'apposita sezione dell'Archivio de quo.
 - 5) In virtù dei commenti ricevuti in riferimento alla realizzazione di un sistema di monitoraggio integrato e di un portale *open data* sui beni confiscati, il DP Coe ha ritenuto di dover integrare - negli impegni relativi agli *open data* in tema di beni confiscati - la PA referente per l'azione

aggiungendo al suddetto Dipartimento anche ANBSC - l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

- 6) In riferimento all'osservazione che propone ulteriori modalità di pubblicazione dei dati aperti relativi ai SUAP, si ritiene che tale proposta di concentrazione della pubblicazione dei dati aperti in un unico portale sia pertinente, ma superi le attuali capacità delle risorse disponibili, impegnate a garantire la pubblicazione dei dati per ciascun territorio (SUAP - compito affidato alle Camere di commercio)

AZIONE 2 - Trasparenza

COMMENTI RICEVUTI: 31

Risposte ai commenti:

In fase di consultazione sono pervenuti trentuno commenti, i quali si sostanziano da una parte in suggerimenti sugli impegni generali della PA verso la trasparenza nei confronti dei cittadini, dall'altra riguardanti gli impegni specifici delle singole amministrazioni coinvolte.

In particolare:

1. L'entusiasmo dei cittadini verso obiettivi di trasparenza della pubblica amministrazione si è manifestato in suggerimenti positivi ma spesso fuori dalla portata del Piano d'azione.
2. In riferimento agli impegni specifici della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di funzione pubblica, i commenti validi sono stati accolti. Nello specifico, per quanto riguarda la realizzazione e promozione di una procedura guidata (*wizard*) per agevolare il richiedente di informazioni, la PCM - DFP riafferma come sia utile fare tesoro dell'esperienza della società civile sul tema.
3. In riferimento agli impegni specifici di CONSIP, l'amministrazione chiarisce l'utilizzo delle mappe georeferenziate delle spese della PA. CONSIP precisa che
 - a. le informazioni rappresentate sulle mappe sono delle distribuzioni a livello regionale e provinciale di un *set* di indicatori relativi agli acquisti effettuati tramite CONSIP su tutte le merceologie presidiate. Non verranno rappresentati dati di dettaglio rispetto al singolo acquisto. L'informazione su dove sia fisicamente collocato il *repository* di un determinato *software*, la politica di fruizione e accessibilità a terzi, non sono comunque oggetto della fase di acquisto gestita da CONSIP.
 - b. la distribuzione delle informazioni tratta indicatori di natura diversa. Sulla prima sono rappresentati gli indicatori relativi al valore degli acquisti effettuati tramite gli strumenti messi a disposizione della piattaforma www.acquistinretepa.it. Sulla seconda, il "taglio" dell'informazione sugli indicatori è orientato ai settori merceologici e alle iniziative/bandi presidiate da CONSIP.
 - c. l'obiettivo è quello di presentare delle distribuzioni territoriali e non il dettaglio dei singoli fornitori. Se ci sarà l'opportunità di prospettare l'informazione di dettaglio, sarà prodotta un'apposita "scheda" con le informazioni riferite al singolo fornitore. Segnaliamo inoltre che le mappe sono già fruibili sul sito CONSIP (www.consip.it) nella sezione "attività" e sul portale di *e-procurement* (www.acquistinretepa.it), nella sezione Programma/Numeri.
4. In riferimento agli impegni specifici di INAIL, l'amministrazione chiarisce che i risultati possono essere scaricati in due formati differenti in base alla tipologia di utenti. Per il cittadino è stato individuato il formato *pdf* perché non richiede l'utilizzo di *software* con licenza. Solo

l'operatore INAIL può scaricare i dati in formato *excel* per una migliore gestione dei dati nell'ambito della funzione di "Gestione accesso documentale e civico" del Centro Unico "Servizio del SIS" dell'Istituto.

5. In riferimento agli impegni specifici di ISPRA, l'amministrazione chiarisce che il sistema predisposto attribuisce a ciascun partecipante la possibilità di ricavarne un registro degli accessi da pubblicare successivamente sul proprio sito.
6. In riferimento agli impegni specifici di Roma Capitale, l'amministrazione precisa che la comunicazione verso i cittadini del regolamento unico sugli accessi è già stata avviata e verranno prese ulteriori iniziative in tal senso.

AZIONE 3 - Registro dei titolari effettivi

COMMENTI RICEVUTI: 4

Risposte ai commenti:

I commenti pervenuti in fase di consultazione si sostanziano in una richiesta di puntualizzazione su alcuni aspetti del testo dell'azione.

In particolare:

1. La scheda relativa all'azione è stata modificata recependo sia la richiesta di maggior chiarezza sulla definizione dei titolari effettivi sia il riferimento alla tematica dell'imprenditoria femminile.
 - a) Per quanto riguarda il primo aspetto, l'amministrazione ha ritenuto di soddisfare la richiesta definendo questi ultimi come la o le persone fisiche beneficiarie finali dell'operazione. Ai fini dell'implementazione del registro in parola la norma definisce varie categorie di potenziali titolari effettivi, secondo un criterio a scorrimento. In primo luogo tali sono definiti tali le persone fisiche possessori di quote di capitale sociale (in via diretta o mediata da società controllate, fiduciarie, ecc.) superiore al 25%; ove nessuno raggiunga tale limite, si reputa titolare effettivo chi esercita il controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; se neanche tale ipotesi è verificata, chi ha il controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; in subordine ulteriore chi esercita un'influenza dominante, in base all'esistenza di particolari vincoli contrattuali. In assenza di tutte queste condizioni si presume (presunzione assoluta) che sia l'amministratore.
 - b) Sul secondo punto, invece, bisogna specificare che sarebbe pretenzioso ritenere che l'azione sia ascrivibile ad una politica destinata al potenziamento della imprenditoria femminile. Risulterà però interessante valutare (a scadenza: al termine della fase di popolamento) un nuovo indicatore di genere che potrà apportare nuovi strumenti valutativi alle scelte di politica economica anche nel settore della parità di genere in ambito imprenditoriale.
2. Sono stati poi accolti i successivi commenti fornendo la spiegazione richiesta:
 - a) Con riferimento alla tipologia di strumenti utilizzati all'interno dell'azione, l'amministrazione fa presente che il regolamento fissa un termine entro cui tutti i soggetti interessati dalla norma (società di capitali e cooperative, in prima battuta) iscritti al registro delle imprese, debbano indicare, sulla base di apposita modulistica telematica redatta sulla base delle previsioni dell'articolo 20 del D. Lgs. 231, il titolare effettivo all'ufficio. Questi dati sono caricati nella sezione del registro e costituiscono il punto di partenza dello stesso al momento t0. Da quel momento si avvia la fase "a

regime” della sezione del registro delle imprese, che sarà implementata secondo quanto indicato nel testo dell’azione.

- b) Sui controlli sistematici, invece, l’amministrazione ha ritenuto di specificare che, nel rammentare che la disciplina della IV e V AMLD fonda sulla responsabilizzazione del cliente il nucleo principale della verifica del titolare effettivo, da ciò discende necessariamente che anche l’alimentazione della sezione risponda ai medesimi principi. Ciò non esclude che vi sia da parte del sistema un controllo di coerenza interno (almeno per le società) alle notizie registro delle imprese. Questo avviene in primo luogo con riferimento al numero delle risposte ottenute (in sede di popolamento) rispetto alla platea potenziale (dato noto all’ufficio); poi dalla verifica incrociata dei dati sugli assetti proprietari (il registro delle imprese almeno per le s.r.l. è in grado di conoscere i titolari aggiornati di quote superiori al 25%; più complesso per le s.p.a., in relazioni alle quali l’elenco soci è una fotografia scattata al momento del deposito di bilancio e destinata a precoce obsolescenza.

AZIONE 4 - Supporto alla partecipazione

COMMENTI RICEVUTI: 40

Risposte ai commenti:

L'azione ha ricevuto molti commenti positivi e partecipazione da parte degli utenti. Per quanto riguarda alcuni dubbi espressi in questa fase di consultazione, si ravvisa che:

1. con riferimento alla richiesta degli utenti di una maggiore e concreta apertura a tutto campo delle pubbliche amministrazioni, si può affermare che, in linea generale, la piattaforma per la partecipazione, prevista dal Piano, risponde già a molte osservazioni presentate. Queste ultime sono infatti accolte nei contenuti della guida alla consultazione pubblica, prevista dal Piano, ove si prevede che la consultazione sia uno strumento a supporto di tutte le fasi del processo decisionale, ivi compresa quella di monitoraggio. Del resto, questo approccio è coerente con quanto previsto, con riferimento agli atti normativi del Governo, dalla disciplina in materia di AIR³ e VIR⁴, laddove si stabilisce che la consultazione sia parte integrante e indispensabile dei processi di analisi (preventiva) e di valutazione (successiva) della regolamentazione. Inoltre, il portale delle consultazioni pubbliche, che sarà realizzato nell'ambito dell'azione, favorirà la pubblicizzazione delle iniziative di consultazione, fornendo l'opportunità di accesso da un unico punto alle consultazioni promosse dalle PA (portale aggregatore). Sarà prevista, in aggiunta, la possibilità per gli utenti di ricevere *alert* per contribuire alla diffusione delle informazioni anche attraverso i *social network*.
2. Per quanto riguarda i dubbi presentati in riferimento all'utilizzo dei *social network*, in termini sia di *privacy* che di accesso agli stessi, si ravvisa che la piattaforma per la partecipazione si baserà su un *software open source*. Per quanto riguarda la *privacy*, la guida alla consultazione dedica ampio spazio alle indicazioni operative per proteggere i dati personali dei partecipanti.
3. In riferimento ai commenti espressi in relazione alla partecipazione dei Comuni, si attesta che l'autonomia di iniziativa dei Comuni (e regionale) sia un principio cardine di questa azione. In tal senso, l'approccio che sarà seguito è quello di valorizzare le *best practice*, anche delle amministrazioni comunali (e regionali). Inoltre, il portale delle consultazioni raccoglierà anche le iniziative delle amministrazioni locali e la piattaforma per la partecipazione sarà messa a disposizione delle PA regionali e locali che la vorranno utilizzare.
4. Per quanto concerne la tematica della diffusione dei risultati delle consultazioni, visti come un modo per incentivare la partecipazione su una vasta porzione della popolazione, si ravvisa che all'interno dei contenuti della guida alla consultazione (di cui sopra) si preveda una fase

³ Analisi Impatto Regolamentazione

⁴ Valutazione Impatto Regolamentazione

di rendicontazione degli esiti delle consultazioni, in quanto passaggio fondamentale e imprescindibile per la realizzazione di una consultazione di qualità. Proprio per questa ragione, il portale e la piattaforma saranno configurati in modo da prevedere spazi dedicati alla diffusione dei risultati delle iniziative di consultazione. Sarà dunque favorita la pubblicizzazione delle iniziative di consultazione, fornendo l'opportunità di accesso da un unico punto alle consultazioni promosse dalle PA (portale aggregatore). Inoltre, al fine di rendere il più possibile chiare le informazioni, uno degli aspetti affrontati nella guida alla consultazione è relativo alla definizione dei contenuti minimi dei documenti di consultazione (oggetto, destinatari, periodo di consultazione). Per scongiurare poi il rischio che il portale sia utilizzato da un numero ristretto di utenti, si lavorerà affinché l'avvio dell'iniziativa sia affiancato da idonee attività di comunicazione.

5. Con riferimento al grado di usabilità della piattaforma, essa rappresenta una caratteristica, insieme alla accessibilità, che sarà tenuta in considerazione per lo sviluppo della piattaforma per la partecipazione prevista dal Piano.
6. Sul lancio del portale si prevede che nelle prime fasi di avvio esso potrà essere oggetto di modifiche anche sulla base delle segnalazioni degli utenti, al fine di favorirne lo sviluppo.

AZIONE 5 - Regolamentazione dei portatori di interessi

COMMENTI RICEVUTI: 2

Risposte ai commenti:

In fase di consultazione sono pervenuti due commenti, i quali si sostanziano in una richiesta di maggiore coinvolgimento degli *stakeholder*, pubblici e privati.

In particolare:

1. è stato preso in considerazione il commento di un utente che suggeriva una maggiore incentivazione all'iscrizione al registro stabilendo periodiche consultazioni pubbliche degli *stakeholder* su singole tematiche fornendo la spiegazione richiesta. Al fine di migliorare il registro dei portatori di interesse, l'amministrazione responsabile dell'azione chiarisce che questa misura è già prevista e sarà attuata in via sperimentale. Inoltre, vista l'importanza di questa misura, la sua attuazione sarà sollecitata ai vertici dell'amministrazione.

AZIONE 6 - Cultura dell'amministrazione aperta

COMMENTI RICEVUTI: 28

Risposte ai commenti:

In fase di consultazione sono pervenuti ventotto commenti, i quali hanno espresso in larga maggioranza l'importanza di agire sul piano della diffusione della cultura dell'apertura sia all'interno dell'amministrazione sia nei confronti dei cittadini. Se da una parte questi apporti non hanno comportato una modifica della formulazione dell'azione e degli impegni specifici, dall'altra parte rappresentano preziose indicazioni che verranno prese in considerazione durante la fase di attuazione dell'azione.

In particolare si evidenziano i seguenti punti, di cui l'amministrazione terrà conto durante l'attuazione:

1. coinvolgere i luoghi di formazione per eccellenza: la scuola, quale luogo primario dove si fa cultura diffusa sul territorio, è stata da molti cittadini indicata come luogo in cui portare i temi OGP, in quanto la partecipazione è un formidabile strumento di elevazione del senso civico; nella stessa direzione vanno le proposte di coinvolgere maggiormente le università nella Settimana dell'Amministrazione Aperta;
2. la comunicazione, che deve diventare un elemento costitutivo dei processi di apertura dell'amministrazione, altrimenti destinati a rimanere in ambiti specialistici e, quindi, incapaci di generare il cambiamento culturale; su questo punto si sottolinea l'importanza di elevare la qualità della comunicazione verso i cittadini, attraverso la diffusione di figure specializzate, quali i *social media manager*, nelle amministrazioni centrali e locali; queste ultime possono così stimolare lo sviluppo di una nuova mentalità nel cittadino; infine la stessa partecipazione italiana all'OGP, in particolare la Settimana dell'Amministrazione Aperta, può e deve essere comunicata in modo più interattivo sui *social*;
3. la Settimana dell'Amministrazione Aperta, quale momento privilegiato per creare e comunicare la contaminazione delle buone prassi sui temi OGP tra le amministrazioni; inoltre la SAA può diventare per le amministrazioni il momento privilegiato ad alta visibilità per presentare i risultati di attività di apertura realizzate, in chiave anche di *accountability*, e per lanciare nuove iniziative da seguire attraverso le edizioni successive della SAA.
4. In riferimento al suggerimento pervenuto in materia di percorsi museali dotati di agevolazioni per la disabilità, si specifica che ciò rappresenta un'iniziativa già presente sul territorio italiano, attuata da molti musei. L'azione, per parte MiBAC, si concentra sull'abbattimento dei tempi di attesa, al fine di migliorare la fruibilità e l'esperienza museale, anche per le persone con disabilità.

5. I commenti relativi all'Allegato B (Organizzazione e funzionamento dell'*Open Government Forum*), saranno tenuti in considerazione durante la fase di attuazione, con riferimento alle modalità di funzionamento del *Forum* e alla gestione del sito open.gov.it.

AZIONE 7 - Prevenzione della corruzione

COMMENTI RICEVUTI: 15

Risposte ai commenti:

L'azione ha ricevuto molti commenti positivi e condivisibili.

In risposta a dubbi e suggerimenti avanzati, si attesta che:

1. In riferimento al suggerimento di citare il portale web nazionale per la trasparenza e la piattaforma "Confiscatibene2.0", si ravvisa che i beni confiscati, nel momento in cui entrano a far parte del patrimonio dello Stato a qualsiasi livello, devono essere monitorati nella loro gestione sia dalle Autorità pubbliche, sia dalla cittadinanza. All'interno della piattaforma di AINOP (Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche) gestita dal MIT, in cui saranno censite tutte le opere pubbliche, sarà interessante inserire un riferimento alla piattaforma "ConfiscatiBene2.0" per quelle opere che rientrano in tale fattispecie, proprio nell'ottica di trasparenza e completezza di informazioni.
2. Per quanto riguarda la richiesta di promuovere una maggior collaborazione tra amministrazioni centrali e periferiche, si afferma che la collaborazione e condivisione di informazioni tra PA multilivello è fondamentale per raggiungere obiettivi comuni di tutta la PA e non di un singolo soggetto pubblico. E' in quest'ottica che il MIT in collaborazione con Consip e DIPE vuole portare avanti l'impegno della standardizzazione dei contratti pubblici secondo il modello internazionale OCDS. Ci si aspetta il supporto, la collaborazione e la partecipazione di molti altri soggetti, pubblici e privati, fondamentali per il raggiungimento dell'obiettivo.
3. Con riferimento ad una eventuale formazione per i cittadini sui Patti d'Integrità e gli *standard open contracting partnership*, si attesta che i Patti di Integrità sono assolutamente condivisibili in una logica di monitoraggio civico dell'operato della PA. Il MIT fornirà il necessario supporto e collaborazione per un monitoraggio delle opere sempre più partecipativo e trasparente.
4. Per quanto concerne lo sviluppo di applicazioni e servizi che si riscontrano alla base di un buon percorso formativo, il MIT afferma che la piattaforma AINOP è stata sviluppata e, al momento, è in fase di popolamento dei dati da parte dei proprietari delle informazioni stesse. La collaborazione e la partecipazione di tutti i proprietari/gestori delle opere pubbliche che detengono i dati delle stesse è più che mai fondamentale per ottenere una piattaforma efficiente, efficace, e che garantisca la massima trasparenza.
5. Riguardo la proposta di individuare gruppi sperimentali di monitoraggio civico su specifiche opere pubbliche nel contesto dell'AINOP, si specifica che quest'ultimo nasce dall'esigenza di creare un fascicolo digitale dell'opera pubblica in cui confluiscono tutte le informazioni amministrative, tecniche, contabili, gestionali dell'opera stessa. Pertanto la proposta, assoluta-

mente condivisibile, potrebbe trovare applicazione probabilmente più in ambito OpenCantieri, piattaforma sempre gestita dal MIT in un'ottica di trasparenza, *accountability* e condivisione di informazioni su specifiche opere pubbliche (cantieri) anche in formato open data (tra l'altro le informazioni su "gare", "contratti" e "aggiudicazione" sono già pubblicati secondo il modello *OCDS*). Il MIT è disponibile ad aprire un approfondimento sull'argomento con la società civile e le PP.AA (intesi ovviamente anche gli Enti locali).

6. In riferimento ai dubbi esplicitati in relazione alla definizione dei requisiti che un ente deve dimostrare di possedere per poter fare parte dell'Albo regionale degli Organismi di monitoraggio civico, si precisa che, al fine di adeguare l'azione prevista, il processo inizialmente proposto viene integrato per prevedere:
 - a. l'individuazione prioritaria di un referente nella struttura della Segreteria Generale, struttura competente alla gestione delle relazioni istituzionali della Regione Siciliana,
 - b. la definizione dei criteri per l'accreditamento degli Organismi, a partire da (i) un esame delle *best practice* eventualmente rilevabili nella documentazione dei progetti già avviati e (ii) da un confronto con i soggetti esterni coordinatori dell'iniziativa.
7. Per quanto riguarda invece il dubbio sollevato riguardo ai criteri di scelta degli appalti ed anche la proposta di effettuare un'analisi preliminare che individui quali siano gli ambiti più vulnerabili a fenomeni corruttivi o di scarsa trasparenza, si precisa che, al fine di adeguare l'azione prevista, il processo inizialmente proposto viene integrato per prevedere una fase preliminare di definizione, con il supporto del soggetto di monitoraggio, dei criteri per l'individuazione degli appalti di interesse. Tale fase dovrà prevedere:
 - a. l'individuazione degli ambiti più vulnerabili a fenomeni corruttivi o di scarsa trasparenza, da effettuare a partire (i) dalle previsioni normative, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 33/2013, e dagli strumenti adottati dall'Amministrazione regionale e (ii) dalle buone pratiche rilevabili;
 - b. la definizione di un processo di selezione partecipato da porre successivamente in essere in affiancamento con il soggetto di monitoraggio.

Si evidenzia inoltre come gli approvvigionamenti gestiti da questa ARIT, per precisa scelta dell'Amministrazione ed in coerenza con le indicazioni in materia di *procurement* pubblico, avvengano, per la quasi totalità, a mezzo degli strumenti contrattuali messi a disposizione dalla centrale di acquisto nazionale (Consip), e non prevedano, conseguentemente, alcuna procedura di gara.

AZIONE 8 - Semplificazione, performance e pari opportunità

COMMENTI RICEVUTI: 15

Risposte ai commenti:

In fase di consultazione sono pervenuti quindici commenti, i quali si sostanziano da una parte in un apprezzamento degli sforzi sostanziali della pubblica amministrazione verso la semplificazione e misurazione di *performance*, dall'altra in suggerimenti di proposte da aggiungere negli impegni specifici.

In particolare, si osserva quanto segue:

1. in riferimento al conseguimento di una maggiore condivisione di indicatori comuni di *performance*, l'amministrazione chiarisce che la previsione di regimi semplificati per la gestione del ciclo della *performance* dovrebbe rendere più semplice e puntuale anche il monitoraggio degli adempimenti attraverso ad esempio un sistema di "*alert*" in caso di ritardo.
2. In riferimento alla realizzazione di un modello per valutare in modo sistematico e strutturato i progetti di trasformazione digitale della PA, l'amministrazione chiarisce la metodologia utilizzata. Infatti, le recenti modifiche normative hanno rafforzato il principio della partecipazione degli utenti esterni ed interni e, più in generale dei cittadini, al processo di misurazione della performance organizzativa, richiedendo alle amministrazioni di adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione e di sviluppare le più ampie forme di partecipazione. Tale partecipazione può essere espressa in due modalità:
 - a. in modo sistematico ed organico attraverso le indagini di *customer satisfaction* volte a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi erogati dalla pubblica amministrazione. Le indagini devono essere personalizzate in ragione dello specifico contesto organizzativo, utilizzando il *benchmark* con altre amministrazioni come elemento di riferimento per il miglioramento. Il *benchmarking* può essere effettuato per unità territoriali che svolgono attività omologhe, ma più in generale per le attività di supporto che le amministrazioni svolgono in modo ricorrente (ad esempio approvvigionamenti di beni *standard*);
 - b. in modo diffuso ed aperto attraverso la comunicazione diretta degli utenti esterni ed interni agli OIV secondo le modalità definite dagli stessi OIV per la raccolta delle segnalazioni .

AZIONE 9 - Servizi digitali

COMMENTI RICEVUTI: 17

Risposte ai commenti:

L'azione 9 ha ricevuto molti commenti pertinenti e suggerimenti da parte degli utenti, che hanno manifestato una particolare sensibilità sul tema dei servizi digitali.

In particolare:

1. Con riferimento alla richiesta di semplificare i linguaggi, costituendo anche iniziative *online* ed *offline* a beneficio di tutti gli utenti, si specifica che il fine dell'azione è proprio quello di semplificare i processi e i percorsi della trasformazione digitale delle pubbliche amministrazioni, lavorando sia con le PA per ottimizzare i processi, sia all'esterno per supportare la diffusione della conoscenza tra la popolazione.
2. Per quanto riguarda la necessità espressa di assicurare che ogni amministrazione abbia il proprio Responsabile per la transizione al digitale (RTD), si specifica che la nomina dello stesso sia stata sollecitata dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la PA e che, in tal senso, AgID stia portando avanti iniziative di sensibilizzazione e supporto ai RTD sui temi della trasformazione digitale con la Conferenza RTD. Sui servizi digitali presi in considerazione dagli impegni dell'azione e la tipologia di professionisti incaricati dell'erogazione degli stessi, si afferma che il percorso di trasformazione digitale delle amministrazioni segue le linee di azione del Piano triennale per l'informatica nella PA. Ciò può essere approfondito al capitolo "Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali".
3. L'azione è stata inoltre integrata grazie ad alcuni commenti che hanno espresso la necessità di una maggiore spiegazione riguardo ai benefici reali per la popolazione attesi dallo sviluppo delle tecnologie emergenti individuate nell'azione.
4. In riferimento, più in generale, ai suggerimenti mossi verso la campagna di comunicazione, si ritiene di dover specificare che quest'ultima sarà prettamente istituzionale e si focalizzerà sui servizi pubblici. Tale campagna ha il fine di attuare strategie di comunicazione, marketing e racconto sempre più rispondenti alla necessità di favorire la conoscenza e l'utilizzo dei servizi digitali da parte di cittadini e imprese. Non esiste una ricetta unica per le strategie di comunicazione, esistono obiettivi di comunicazione, interlocutori da individuare e strumenti mediali più o meno adatti che verranno scelti in fase di pianificazione strategica, la quale prevedrà tutte le fasi, compreso il monitoraggio e l'analisi dei dati. Si terrà conto, come suggerito dagli utenti, della necessità che la strategia e l'implementazione della campagna siano assicurate da professionisti della comunicazione.
5. Per quanto concerne invece il *kit* di cui agli impegni 9.4 - 9.5, si specifica che lo stesso è disponibile al *link* seguente: comunica.italia.it/kit.

6. Rispetto alla richiesta di rendere i siti istituzionali più *“mobile friendly”*, si attesta che la progettazione dei servizi digitali e dei siti web della PA seguono le linee guida di designers.italia.it, che comprendono anche il *“mobile friendly”*.
7. In riferimento all'esigenza sollevata riguardo una maggiore pubblicità del servizio SPID, si ricorda che l'impegno specifico della Regione Puglia vada proprio in tale direzione.

AZIONE 10 - Cittadinanza e competenze digitali

COMMENTI RICEVUTI: 23

Risposte ai commenti:

L'azione ha ricevuto molti commenti pertinenti e positivi (nonostante alcuni attengano alle sfere di competenza di altre azioni presenti nel Piano, ed altri rappresentino proposte al momento non realizzabili dati gli lunghi tempi di attuazione) che hanno portato le amministrazioni ad integrare il testo dell'azione in conseguenza.

In risposta invece ai suggerimenti e dubbi espressi, si ravvisa che:

1. Per quanto riguarda il riferimento ad una maggiore educazione digitale (anche) per bambini e adolescenti, si afferma che l'obiettivo dell'azione è quello di attivare un sistema sinergico. L'azione nel suo complesso, infatti, tiene conto di diversi *target* di popolazione.
2. In riferimento ad una maggiore chiarezza su cosa le amministrazioni incaricate intendano per competenze digitali (e le varie tipologie indicate all'interno di tale macro area), si specifica che nell'azione si fa riferimento sia al modello europeo per le competenze digitali di base DigComp 2.1., già recepito nelle Linee guida per le competenze digitali di base pubblicate da AgID, sia alle Linee guida di *e-leadership* e alle indicazioni in esse contenute, pubblicate da AgID.
3. Per quanto concerne invece la campagna di comunicazione che permane alla base dell'azione, si ravvisa che sono in atto numerose iniziative di affiancamento delle PA italiane per la transizione al digitale dei servizi. Con riferimento alle campagne di comunicazione, la loro realizzazione si misura anche in base a pianificazioni temporali, editoriali ed economiche.
4. Data l'attenzione dimostrata da vari utenti all'aspetto *social* delle PA italiane, si specifica che le iniziative di comunicazione presenti nell'azione 9 e nell'azione 10 fanno riferimento ad una dimensione strategica che comprende la scelta degli strumenti mediali in una fase operativa. In questa fase i *social network* saranno sicuramente considerati come strumenti da utilizzare, essendo per natura e diffusione parte imprescindibile per le attività di comunicazione verso il pubblico.
5. Riguardo invece i dubbi mossi in riferimento ai percorsi formativi, si rende necessario precisare che:
 - a. un eventuale sistema di certificazione dei percorsi non è al momento accoglibile in quanto il sistema messo in campo dal DFP non mira a configurarsi come un sistema di "certificazione";
 - b. l'obbligatorietà dei percorsi formativi rientra nella discrezionalità delle amministrazioni. Alternativamente sarebbe necessario un intervento normativo che, al momento, esula da OGP;

- c. i contenuti dei percorsi formativi sono mirati a riempire le lacune rilevate, quindi resteranno ancorati ai bisogni attuali. Ai fini della scelta di docenti esterni dovrebbe invece rilevare solo la competenza di dominio.
6. In riferimento al suggerimento proposto all'INPS di coinvolgere esperti già formati invece di formare *ex novo* i formatori, si attesta che sia stata prevista, all'interno del processo di implementazione del Format di Alternanza Scuola-Lavoro, la progettazione ed erogazione di un percorso di Formazione Formatori rivolto agli insegnanti, che saranno incaricati di gestire questo tipo di progetto volto a trasferire loro conoscenze e materiali di supporto per pianificare le ore di lezione in aula sui temi dell'educazione previdenziale previste nel terzo anno delle superiori. Il progetto prevede quindi una formazione da parte di personale INPS nei confronti di insegnanti, i quali a loro volta formeranno i propri studenti favorendo l'attuazione del percorso di formazione-lavoro.
7. Relativamente all'impegno specifico di Roma Capitale, si accoglie la proposta di un coinvolgimento di Fondazione Mondo Digitale, la quale verrà certamente integrata in fase attuativa.
8. Con riguardo per il commento giunto in merito al processo di analisi dei feedback da parte di PCM- DGSCN, si afferma che il Dipartimento, nel novembre 2018, ha affidato ad un'azienda *leader* nel settore lo svolgimento di un'ampia e articolata ricerca socio-demoscopica sulla condizione giovanile in Italia. Gli esiti dell'analisi, acquisiti alla fine dello scorso dicembre, hanno tra l'altro riguardato i seguenti elementi:
 - a. giudizio da parte dei giovani sulle politiche giovanili del Governo;
 - b. livello di conoscenza delle opportunità offerte nell'ambito dei principali programmi attivi per i giovani a livello nazionale;
 - c. livello di complessità percepita dai giovani delle procedure per accedere ai programmi di finanziamento dedicati;
 - d. livello di allineamento dei principali programmi al sistema valoriale dei giovani;
 - e. caratteristiche desiderabili della comunicazione istituzionale con i giovani, in termini di argomenti, modalità di racconto, linguaggio e di canali di comunicazione da utilizzare;
 - f. elementi desiderabili che le opportunità da offrire ai giovani nell'ambito dei singoli programmi dovrebbero possedere.

In particolare, tali risultanze hanno corroborato la bontà dell'obiettivo di sviluppare una piattaforma che funga da punto unico di accesso per i giovani alle opportunità loro riservate, e hanno costituito il punto di partenza per l'elaborazione delle macro-caratteristiche funzionali di quest'ultima.

Questo documento è a cura del **Team OGP Italia** costituito presso il Dipartimento della funzione pubblica.

Per ogni informazione è possibile contattare il Team OGP Italia **via email:**
ogp@governo.it